Scritto da Red.
Mercoledì 30 Luglio 2025 19:19



AVELLINO – “So che il prossimo anno questa squadra rivincerà le elezioni, io tornerò a fare il sindaco e Avellino tornerà a essere grande”.

Così l’ex sindaco Gianluca Festa – al centro di una lunga vicenda giudiziaria nell’ambito dell’inchiesta Dolce vita che nel prossimo mese di ottobre potrebbe sfociare in un rinvio a giudizio per diversi reati – chiude il suo intervento all’assemblea pubblica svoltasi questo pomeriggio al Viva hotel, con la partecipazione dei consiglieri di Davvero e Viva la libertà, per dire alla città la sua verità su quanto accaduto in questo ultimo anno e che ha portato alla fine dell’amministrazione Nargi.

E proprio al suo ex vicesindaco Festa non risparmia critiche: “Il re non mi sembra più assolutamente solo, anzi non è mai stato in compagnia migliore. Mai, mai. Oggi abbiamo sentito il dovere di parlare alla città pubblicamente e di raccontare quello che è stato senza fare più riferimento a chi è più una x che una ex, perché, guardate, è un attimo, ormai abbiamo già dimenticato con una x chi immagina di essere una ex. Ma secondo voi una città in questo modo è amministrata? Una prima cittadina, non un sindaco: questo è il problema. La Nargi è rimasta prima cittadina e non è mai diventata sindaco di questa città. Questo è il tema”.

Un passaggio sui conti comunali: “La città aveva un passivo di 76 milioni di euro. Quando l’amministrazione Festa entra in carica eredita un passivo di 67 milioni di euro: una cifra che avrebbe fatto tremare i polsi a chiunque, entrate in amministrazione e vi trovare un debito non dovuto”.

Non è mai mancato, infine, il consueto attacco alla stampa, in particolare a tre giornalisti di testate e tv locali ai quali ha intenzione di chiedere i danni "per le cose false raccontate sul bilancio e pagarsi così la prossima campagna elettorale”.

Aggiornamento del 31 luglio 2025, ore 11.16 – A proposito degli attacchi dell'ex sindaco Festa alla stampa locale interviene il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli: "L'ultimo exploit dell'ex sindaco, giornalista pubblicista, Gianluca Festa, ripercorre metodi ormai tristemente noti elencando i nomi di chi racconta le sue avventure giudiziarie come fossero liste di proscrizione. In attesa dell'iter giudiziario, i giornalisti hanno il diritto-dovere di raccontare tutto all'opinione pubblica ed è per queste ragioni che l'Ordine della Campania è al fianco di Marco Staglianò, Emanuele Marinelli, Vinicio Marchetti, con le rispettive redazioni, per l'ennesima aggressione verbale targata Gianluca Festa, che dimentica ogni più basilare norma del nostro codice deontologico.

Aggiornamento del 31 luglio 2025, ore 14.24 – "Lo studio legale Petrillo comunica, per quanto di interesse, di aver ricevuto mandato dal dott. Gianluca Festa di agire giudiziariamente sia in sede penale che civile contro tutti coloro i quali hanno diffuso false notizie in relazione alle presunte responsabilità dell'amministrazione Festa nella asserita accumulazione di debiti nella passata consiliatura. È precipua intenzione del dott. Festa, che si ritiene gravemente e ripetutamente diffamato, sottoporre all'attenzione dell'autorità giudiziaria gli articoli, i commenti, le interviste che la stampa locale ha pubblicato all'indomani dell'invito rivolto dal commissario prefettizio ai cittadini dopo il suo insediamento a destinare il 5x1000 al Comune di Avellino. Tale comunicazione, peraltro in linea con la consolidata consuetudine ormai fatta propria dalla grandissima parte dei Comuni italiani, è stata arbitrariamente ed infondatamente presentata, da alcuni organi di stampa, come indice rivelatore di un dissesto conclamato. Ciò ha destato nella pubblica opinione il falso convincimento che il Comune capoluogo versasse in una grave crisi economica addebitabile alla gestione amministrativa dell'ex sindaco Festa e, peggio ancora, ha provocato un ingiustificato allarme nei confronti della comunità avellinese che ha temuto di essere esposta a maggiore tassazione per il ripianamento dei debiti in esubero. Le analisi di bilancio ed i dati illustrati dal dott. Festa nell'incontro pubblico del 30.07, a suo avviso dimostrativi della meritoria opera di risanamento dei conti comunali compiuta nei 5 anni di suo sindacato, rassegnano uno straordinario abbattimento dei debiti per circa 40 milioni di euro, portando l' esposizione debitoria del Comune di Avellino dagli iniziali 67 milioni di euro del 2019, agli attuali 27 milioni cristallizzati nel 2024.

Secondo la ricostruzione fornita dal dott. Festa, inoltre, non risulta materialmente contratto alcun debito per organizzare eventi e manifestazioni, che comunque hanno generato importanti indotti economici per la città. I dati oggettivi messi a disposizione della cittadinanza in occasione dell' incontro pubblico del 30.07 , associati agli articoli diffamatori che ne hanno mistificato il contenuto, formeranno parte integrante del corredo probatorio che verrà rimesso all'attenzione dell'autorità giudiziaria, unitamente al comunicato emesso dal Comune in data 24.07, con il quale è stato, tra l'altro, smentito il rilascio di qualsiasi dichiarazione da parte del commissario e del suo staff sulla situazione finanziaria del Comune.

Il dott. Festa rappresenterà le medesime circostanze all' Ordine dei giornalisti affinché vengano valutate anche sotto il profilo disciplinare, accanto ai profili di palese violazione dell’art.7 l.150/2000 di recente emersi nei riguardi di alcuni dei cronisti autori della campagna di stampa orchestrata in suo danno".